
Kenya: Ruto vincitore delle presidenziali

Autore: Armand Djoualeu

Fonte: Città Nuova

A 6 giorni dalle elezioni presidenziali a suffragio universale, la Commissione elettorale keniota ha proclamato, per poi spaccarsi, la vittoria di William Ruto con un risicato 50,49%. Come prevedibile, i sostenitori del rivale Raila Odinga contestano la vittoria di Ruto.

La Commissione elettorale indipendente del Kenya ha proclamato martedì 9 agosto **William Ruto** vincitore delle elezioni presidenziali con il 50,49% dei voti espressi, contro il 48,86% di **Raila Odinga**. Ma come capita spesso, diversi membri della Commissione si sono **dissociati** da questi risultati. I kenioti hanno aspettato 6 giorni prima di conoscere il nome del vincitore che sostituirà l'attuale presidente Uhuru Kenyatta. William Ruto, ex vicepresidente, è stato quindi dichiarato vincitore. Secondo i dati proclamati da Wafula Chebukati, presidente della Commissione elettorale indipendente, William Ruto ha raccolto 7,17 milioni dei voti espressi, ed a Raila Odinga sono stati attribuiti 6,94 milioni di voti. William Ruto vince quindi questa votazione particolarmente stretta fin dal primo turno, con **un vantaggio molto esiguo**. Le elezioni, che si sono svolte senza incidenti, sono state però contrassegnate da una **partecipazione al ribasso: circa il 65% dei 22,1 milioni di elettori** si è recato alle urne il 9 agosto, contro il 78% nelle precedenti elezioni del 2017. A 55 anni, William Ruto diventa dunque il quinto presidente del Kenya, succedendo a Uhuru Kenyatta, che dopo due mandati, dal 2013, non aveva più diritto a candidarsi per il terzo. È anche **il primo appartenente alla popolazione kalenjin** ad essere eletto presidente dopo vent'anni, succedendo a due presidenti della comunità kikuyu. «**Lavorerò con tutti i leader**» politici, per un paese «trasparente, aperto e democratico», ha detto Ruto subito dopo l'annuncio della sua vittoria. Kenia (AP Photo/Ben Curtis) Purtroppo, come spesso accade nel continente africano, ci sono state tensioni e **l'opposizione ha contestato i risultati...** Manifestazioni localizzate e violente sono esplose la sera stessa in cui i risultati sono stati annunciati. Sono stati dati alle fiamme dei pneumatici per bloccare le strade nella baraccopoli fedele a Raila Odinga, il leader dell'opposizione sostenuto in queste elezioni presidenziali dal presidente uscente Uhuru Kenyatta. Già lunedì 15 agosto a mezzogiorno, poche ore prima della proclamazione dei risultati, la Commissione elettorale, molto elogiata per la sua **professionalità** durante tutto il precedente iter elettorale, si è disintegrata. Quattro dei sette membri della Commissione hanno annunciato in anticipo che avrebbero respinto i risultati. Riferendosi alla «**natura opaca del procedimento**», la vicepresidente della Commissione elettorale, **Juliana Cherera**, ha dichiarato: «Non possiamo assumerci la responsabilità dei risultati che saranno annunciati». Raila Odinga, il candidato per la coalizione *Azimio La Umoja* (Ricerca dell'unità), afferma che i risultati attribuiti dai suoi avversari a William Ruto non sono validi. Il presidente della Commissione elettorale keniota ha aggiunto: «A nostro avviso, non c'è né un vincitore, né un vincitore legalmente e validamente dichiarato, né un presidente eletto». Per l'esiguità dei margini o per timore delle conseguenze? Odinga (candidato per la quinta volta in un'elezione presidenziale) ha detto che perseguirà «tutte le possibilità legali e costituzionali» per **contestare i risultati**. «Lo faremo in relazione dei numerosi vizi rilevati nelle elezioni», ha aggiunto. **In caso di ricorso, il più alto organo giudiziario in Kenya ha quattordici giorni per prendere la sua decisione**. Se ci fosse una cancellazione del voto, come nel 2017, la nuova elezione dovrebbe avvenire entro sessanta giorni. Numerosi osservatori temono una **possibile conflagrazione del Kenya**, come avvenne nelle elezioni del 2007, quando più di 1.100 persone furono uccise negli scontri post-elettorali. Di fatto, i sostenitori di Raila Odinga, in particolare quelli della sua comunità di origine, il Luo (12% della popolazione), sono scesi in strada a protestare dopo l'annuncio dei risultati, particolarmente in alcuni distretti della capitale, Nairobi, e a Kisumu, la principale roccaforte dell'opposizione a Ruto.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
